



✓ **Presenza Francescana**

Inserto redazionale a "Il Cantico" N° 5/2007

Redazione Ofs Piemontese

Via Cavour ang. Via Carlo Alberto - Parrocchia Madonna degli Angeli - 10123 Torino

Tel./Fax: 011/81.42.079

IL DONO DELLA FRATERNITÀ

Stanno continuando gli incontri di formazione nella Zona del Novarese con una buona partecipazione dei Terziari delle varie Fraternità presenti sul territorio.

Dopo l'incontro di Febbraio avvenuto a Cerano, caratterizzato dall'accoglienza gioiosa della Fraternità e del Parroco, dove con l'aiuto di Angelo che, ben preparato, ci ha introdotti alla lettura del 4° capitolo del testo, ci siamo ritrovati domenica 11 Marzo ad Arona presso l'Istituto delle Suore Marcelline per una giornata non meno importante in convivialità e contenuti.

Erano con noi, come sempre molto disponibili, P. Lorenzo Di Giuseppe, vice assistente nazionale, e Giorgio Grillini della Commissione nazionale "Giustizia e Pace" venuti appositamente da Roma.

Dopo aver solennizzato l'inizio della giornata con la recita delle Lodi nella Cappella dell'Istituto, ci siamo ritrovati nell'aula magna per riflettere, guidati da p. Lorenzo, su un tema tanto caro a noi francescani: "La Fraternità". La Fraternità dunque come "esperienza fondamentale della vita francescana".

P. Lorenzo all'inizio ha ribadito più volte quanto sia importante fermarsi per riflettere e per meglio capire il dono che Dio, chiamandoci al cammino francescano, ci ha fatto: il "dono della fraternità" che riassume il "dono della vita nuova" portato da Gesù e che deve diventare stile di vita. S. Francesco ricevendo dal Signore dei fratelli, guarda a come Gesù viveva con gli apostoli e "ripropone" la Fraternità.

Noi siamo chiamati a convertirci a questo stile di "vita nuova" per portarlo a tutti nel mondo.

In un mondo individualista, dove domina l'autosufficienza e l'indipendenza Francesco ci indica che, insieme e fraternamente, possiamo e dobbiamo affrontare le vicende

della vita; "la Fraternità" è il dono che il mondo si aspetta da noi francescani.

La mattinata si è conclusa con la Celebrazione Eucaristica animata da canti.

Dopo il momento conviviale del pranzo sono ripresi i lavori nel pomeriggio, questa volta guidati da Giorgio che ha puntualizzato ancora di più sulla necessità di portare la Fraternità all'esterno in modo pratico e, coinvolgendo i presenti in un vivo e interessante dibattito, ci ha ricordato l'importanza di trasmettere il nostro patrimonio di fede e di speranza.

Un aiuto per trovare la modalità di "incontro" ci viene fornito dai sussidi "quaderni di pace" che ci sono stati dati in questi ultimi anni con il Testo di formazione.

Si fa pace andando incontro ai fratelli, proponendo la vita fraterna che è segno di pace.

Non è semplice proporsi all'esterno perché vengono



Laura Visigalli, Giorgio Grillini e p. Lorenzo Di Giuseppe al tavolo dei relatori.



continuamente messi in discussione i valori cristiani, ma questo ci è di aiuto e di stimolo per comprendere a che posto noi mettiamo questi valori.

Dopo la preghiera dei Vespri ci siamo salutati e abbiamo fatto ritorno alle nostre case fraternamente più uniti e sicuramente più consapevoli di questo dono che è stato dato a noi, ma che abbiamo l'obbligo di restituire. Ancora un grazie di cuore a P. Lorenzo e Giorgio.

I Delegati di zona Giuseppe e Laura

PROSSIMI INCONTRI PER TUTTE LE ZONE

– *Esercizi spirituali* presso l'Oasi Maria Consolata
Strada S. Lucia, 89 - 10133 Cavoretto (Torino)
24/26 maggio (NB. il corsop è anticipato di un giorno)
Predicatore: P. Pier Giuseppe Pesce

– *Convegno regionale*
Collegio Sacra Famiglia - Via Rosalino Pilo, 24 - Torino
domenica 10 giugno

– *Settimana di formazione*
Casa San Francesco - Bardonecchia
1-8 luglio

Notizie più particolareggiate verranno date, di volta in volta, ai Ministri. Nella gioia di questi incontri di preghiera, di approfondimento, di fraternità, vi attendiamo!

Nella personale programmazione estiva teniamo presenti gli appuntamenti nazionali, sempre ricchi di stimoli per la vita di ciascuno e per il cammino missionario delle nostre Fraternità ("Testimoniare la speranza" pag. 175).

Il Consiglio Regionale Ofs Minori

Telefono-fax in sede: 011 8142079
Via Cavour ang. via Carlo Alberto
Parrocchia Madonna degli Angeli
10123 Torino
Martedì e venerdì ore 15-17

UNA BELLA ESPERIENZA

Domenica 25 marzo 2007

Questa mattina mi sono reso disponibile per rispondere all'invito di frater Luca: Partecipare alla santa Messa celebrata nella Chiesa del Cottolengo.

Il compito assegnatomi era quello di portare, all'Offertorio, il Calice all'Altare.

Lisetta mi ha preceduto con le ostie, altri due ospiti della casa, uno di essi era sordomuto, mi hanno seguito con un pane e con un cero.

Siamo stati insieme nello stesso banco, in attesa che una suora ci accompagnasse all'Altare.

Io ero seduto fra Lisetta e il sordomuto. Da subito mi hanno fatto sentire uno di loro. Stavamo bene insieme, Lisetta mi chiedeva sempre l'ora, mi faceva discorsi che io le davo ad intendere di capire. Aveva una espressione solare, pregava, mi guardava soddisfatta di stare seduta al mio fianco.

Il mio vicino sordomuto era intrattenuto dall'altro ospite della casa, sapeva interagire con lui usando il linguaggio dei gesti, che io non conosco. Ero affascinato dai sorrisi che mi rivolgevano continuamente, dai loro sguardi d'intesa, limpidi, sinceri. Il sordomuto muoveva continuamente le labbra, pregava, e mi invitava con un cenno del capo ad imitarlo.

Come potevo non sentirmi uno di loro due.

È dalla mia infanzia che non ho più provato una così sincera compartecipazione.

Quando capita di stare seduti vicino a nostri simili, in tram, o in treno, appena i nostri sguardi si intrecciano per consuetudine subito li abbassiamo. Loro non abbassavano lo sguardo, mi scrutavano dentro, proprio come fanno le persone innocenti, i bambini.

Il gesto di intesa che Lisetta mi rivolgeva a tratti, era come quelli dei miei piccoli amici, quando aspettavamo insieme che la nostra mamma ci preparasse la merenda, o il momento di poterci arrampicare sull'albero per mangiare le ciliegie.

Mi sono sentito bambino immerso nella semplicità più assoluta. Sono quarant'anni che vengo al Cottolengo a fare il volontario; mai come oggi mi è capitato di dover prendere atto di quanto sono lontano da questo meraviglioso mondo, sono lontano anni luce.

È come se fossi ritornato bambino e avessi ascoltato l'impulso gioioso di arrotolarmi nella neve, per assaporarne tutta la gioia, senza pensare che mi sarei bagnato, che sarei stato sgridato dalla mia mamma.

Avevo vicino due persone semplici di cuore, che mi hanno fatto diventare come loro. Nessuna delle preoccupazioni che avevo lasciato e che avrei ripreso mi sfiorava.

Adesso che penso a questa bella esperienza vissuta, mi trovo come quel bambino che si è arrotolato nella neve con i panni tutti bagnati, ma completamente felice. Quando le preoccupazioni del mondo staranno per sommergermi, mi rifugerò nel ricordo di questo momento indimenticabile.

Grazie dal profondo del cuore a frater Luca che mi ha fatto questo regalo.

Vittorio Guerci

RICEVIAMO DA...

CHIERI

Lunedì 12 marzo nella Fraternità "S. Maria della Scala" di Chieri, circondata dall'affetto delle consorelle, dalla presenza della Ministra e del nostro Padre Alberto Monti, ho emesso la mia professione nell'Ordine Francescano Secolare.

È stato un momento molto bello e toccante per me che sono giunta a questa meta dopo un cammino lungo e a volte arduo. In questo giorno ho sentito particolarmente vicina la cara amica Grazia che mi ha compresa e sorretta con la sua preghiera. Purtroppo ci ha lasciati alcuni mesi fa, ma noi la sentiamo ancora presente in mezzo a noi e di cuore la ringraziamo per quanto ha fatto per la Fraternità.

Era presente anche il marito di Grazia, il caro confratello Piero che, commosso, mi ha abbracciato anche a nome di Grazia.

Ricorderò sempre questa giornata e quanti si sono adoperati perché fosse semplice e bella (non è forse così lo spirito francescano?).

Un amico della Fraternità ci ha preparato un gustoso pranzetto che abbiamo condiviso in allegria ed amicizia. Lo ringraziamo per questo pensiero.

Il Signore ci benedica e ci protegga, ci aiuti a camminare sempre uniti nelle sue vie.

Pace e bene a tutti!

Elisa Carbollano

TORINO - CROCETTA

Come ogni anno prima di Pasqua ci siamo raccolte nella nostra chiesa parrocchiale per tre giorni di preghiera (28, 29, 30 marzo) aperti a tutti. Giornate importanti, intense di raccoglimento e di vera fraternità nello spirito del santo Francesco.

Viva e sincera è stata la partecipazione alle funzioni e abbiamo gioito della grande vicinanza da parte di molte persone del rione e soprattutto delle care consorelle della Fraternità di San Bernardino che hanno voluto, con la ministra regionale Maria Cinato, essere presenti, creando in noi un senso di fratellanza commovente.

Ogni mattina fra Riccardo ha celebrato la S. Messa con omelia ispirata al S. Vangelo e illuminata dallo spirito di Francesco, facendolo sentire nel cuore con le sue vive parole. Soprattutto nel terzo giorno ci ha parlato in particolare della spiritualità francescana, della carità che le è caratteristica, dandoci quello stimolo di cui abbiamo sempre bisogno, giorno su giorno. Ha invitato pure tutti i presenti alle nostre riunioni mensili.

Abbiamo concluso il terzo giorno con una Via Crucis nel pomeriggio, condotta e seguita dal nostro gruppo e da molti fedeli. Il testo pregnante era di Madre Teresa di Calcutta.

In chiesa si è sentita una strana atmosfera creata dalla preghiera, dai cori accesi, dalla croce con il bianco lenzuolo: certamente era la partecipazione totale al succedersi di tutti i dolorosi passi che hanno portato il Cristo alla Croce!

Sono state tre giornate straordinarie che hanno lasciato in noi un segno che dovremo far vivere sempre, ogni

volta che distrattamente ci allontaneremo da quel clima. È vera la sintesi evangelica "Beati coloro che custodiranno la parola di Dio in cuore buono e sincero e portano frutto con la loro perseveranza".

Maria Jacomuzzi

Trasmettiamo a tutti la riflessione e l'augurio pasquale delle sorelle Clarisse di Città della Pieve



... Con lo sguardo a quel costato trafitto, non si può non sperimentare dentro di sé la gioia di sapersi amati e il desiderio di amare...

Santa Pasqua 2007

Come ogni anno, stiamo camminando insieme verso la luce gioiosa della domenica di Risurrezione. Non importa con quale stato d'animo: se nella gioia o nella sofferenza, nella tranquillità o nella fatica, nella pace o distratti da tante preoccupazioni... ciò che conta è il punto dove è rivolto il *nostro sguardo*. Se è rivolto verso la Sua croce, verso Colui che hanno trafitto, verso Gesù povero e crocifisso, allora la meta è giusta.

Il *Suo sguardo*, sulla croce già quasi irriconoscibile, sfigurato dal dolore, è teso verso il basso, verso l'umanità, verso ciascuno di noi: sguardo che ci rivela lo *sguardo del Padre*, sempre alla ricerca dell'uomo.

Il *nostro sguardo* non si allontani mai dalla Bellezza che si è lasciata colpire, coprire di sputi e coronare di spine: questo è l'autentico volto dell'amore che si dona fino alla fine.

Vittorioso sul male e sulla morte, lo *sguardo di Gesù* resterà fisso con immenso amore su ciascuno di noi per tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Buona Pasqua, nella gioia.

*sr. Maria Michela
e le sorelle Clarisse di Città della Pieve*

FESTA IN FAMIGLIA

Il 23 febbraio scorso è stata una data importante per la nostra Vice Ministra Pina Maccario: 50 anni di matrimonio! L'abbiamo appreso dal giornale diocesano “La Guida” (data la sua modestia, Pina non ci aveva fatto sapere nulla), sul quale i tre figli avevano fatto stampare una foto di Bartolomeo e Pina con i loro auguri.

La sorella Anna (detta Pina) è stata l'iniziatrice della nostra Fraternità. Era entrata nell'OFS di Cuneo negli anni '80 e certo fu per ispirazione divina che poi si attivò per aprire una Fraternità anche a Borgo San Dalmazzo! Ben diciannove Sorelle accolsero con entusiasmo il suo invito e la Fraternità “San Dalmazzo martire” ebbe inizio il 26 settembre 1992, con l'assistenza spirituale del compianto p. Maurizio del Convento degli Angeli di Cuneo. Pina fu eletta Ministra e svolse con zelo e capacità questo ruolo per ben sette anni!

Dopo un po' di tempo, la Fraternità di Vernante fu accorpata alla nostra, aumentando così il numero delle iscritte, e anche di quest'operazione fu Pina la promotrice e l'artefice.

Date queste premesse, un'occasione come questa per dirle tutta la nostra gratitudine di terziarie francescane, non potevamo certo lasciarcela scappare...

Fu così che Lunedì santo, alle ore 15, i Terziari della nostra Fraternità si sono raccolti nella Cappella delle Clarisse di Boves, invitando i coniugi Maccario a partecipare ad una Santa Messa di intercessione e ringrazia-

“... I coniugi, vivendo le grazie del matrimonio, testimoniano nel mondo l'amore di Cristo per la sua Chiesa. Con un'educazione cristiana semplice ed aperta, attenti alla vocazione di ciascuno, camminano gioiosamente con i propri figli nel loro itinerario umano e spirituale” (Reg. Ofs, art. 17).

mento, celebrata per loro da p. Francesco Sandri, guardiano del Convento degli Angeli. Erano presenti anche le Suore ed alcune Sorelle delle Fraternità di Boves e di Cuneo.

Nella sua breve omelia, P. Francesco ha preso felicemente spunto dal Vangelo del giorno - in cui l'apostolo Giovanni narra della cena di Gesù a Betania in casa di Lazzaro dopo averlo risuscitato da morte, e del conseguente clima di festa pur essendo imminente la Passione - per sottolineare l'analogo clima di festa della nostra celebrazione “nuziale” pur essendo ormai entrati nella Settimana Santa. La festa dettata dall'amore di Gesù per il suo amico e le sorelle; la nostra festa dettata dall'amore nostro per la carissima Pina e suo marito. Terminata la funzione col canto del Magnificat, tutti i presenti si sono raccolti attorno a Bartolomeo e Pina nella saletta, dove le Suore ci hanno offerto il caffè, col quale abbiamo brindato alla salute degli Sposi, gustandoci anche qualche Borghigiano al rum nonché i Baci offerti dalla Ministra della Fraternità di Cuneo.

Visibilmente commossa, Pina ha poi aperto il pacchetto contenente il nostro dono: una piccola icona della “Madonna della tenerezza”, dipinta a mano da iconografi russi e precedentemente benedetta da P. Francesco.

Anche le Clarisse hanno voluto partecipare alla festa con un loro regalo: una bella riproduzione del S. Francesco di Giotto.

E' stato emozionante vivere questo momento di vera, sentita fraternità e di bell'unione dei tre Ordini Francescani. S. Francesco e S. Chiara certamente ne saranno stati soddisfatti... almeno quanto noi, che ci siamo lasciati pieni di gioia, augurandoci al fine di cuore “Buona Pasqua!”.



Maccario Anna Giuseppina e Maccario Bartolomeo festeggiano il loro 50° di matrimonio.